

# Rapporto di minoranza

numero

**8039 R2**

data

10 ottobre 2024

competenza

CONSIGLIO DI STATO

**della Commissione sanità e sicurezza sociale  
sulla mozione 21 giugno 2021 presentata da Tiziano Galeazzi per il  
Gruppo UDC “Un'eventuale autogestione cantonale ma con regole  
chiare!”**

**(v. messaggio 18 agosto 2021 n. 8039)**

## 1. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

Il deputato Tiziano Galeazzi chiede, per il gruppo UDC, che il Consiglio di Stato si adoperi per valutare un'alternativa di localizzazione dell'autogestione cantonale, se non reperibile da privati, che non sia per forza nel Comune di Lugano, ma comunque all'interno dei confini cantonali ticinesi.

Chiede inoltre di definire una task force che definisca segnatamente obiettivi da raggiungere, perimetro di negoziazione, scadenziario, preventivi di spesa e oneri futuri.

## 2. POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato è stato sentito in audizione il 10 giugno 2021 dinnanzi alla Commissione sanità e sicurezza sociale. In tale occasione ha spiegato come quello dell'autogestione del Luganese sia un fenomeno distinto da altre esperienze analoghe, per le quali comunque mai vi è stata una richiesta di "cantonalizzare" l'autogestione proprio in ragione del fatto che si tratta di fenomeni con valenza territoriale che nascono e crescono attorno a un luogo scelto da chi intende sviluppare questi contesti.

Il Governo ha poi ribadito, così come esposto nel Messaggio del 18 agosto 2021 n. 8039, che non è compito dell'Ente pubblico occuparsi dell'autogestione in senso stretto, in particolare stabilire quale debba essere il suo funzionamento (assemblea permanente, rappresentanti, portavoce, ecc.). Questo a maggior ragione se si considera che gli stessi autogestiti rifiutano di volersi organizzare in associazione e pertanto il dialogo risulta difficile. Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo che vi è stata un'offerta di esperienze culturali e sociali aperte al pubblico e auspicando un intervento attivo degli Enti pubblici, riconosce che risulta difficile definire il contesto nel quale strutturarli e in qualche modo riconoscerli o comunque permetterli. Il Governo solleva poi la questione del rispetto della legalità, in particolare asserisce che *«il rispetto della legalità non può essere banalizzato, ma può e deve essere approcciato con un ragionamento più ampio, che punti a risolvere il problema e a riportarlo in un contesto nel quale la collettività possa riconoscersi, magari senza condividere appieno l'azione dell'ente pubblico, ma avendo in cambio quella pace sociale che è nell'interesse di tutti. Anche su questo punto il ricorso al soggetto giuridico garante dell'espressione della volontà degli autogestiti potrebbe essere utile, nella misura*

*in cui questo soggetto decida di assumersi gli impegni giuridici che usualmente dovrebbero essere assunti dagli autogestiti stessi».*

In sostanza, il Governo nel suo Messaggio: si dichiara disposto a collaborare per trovarne un'alternativa localizzazione; non ritiene necessario istituire nuovi gruppi di lavoro o task force; ritiene che la richiesta di identificare un interlocutore all'interno degli autogestiti che possa rappresentarli nel contesto della mediazione non appaia realistica; considera che l'eventuale mediazione a questo stadio sia precoce, così come lo è la richiesta di giungere a una nuova convenzione.

Per queste ragioni, il Governo propone di respingere la mozione.

### **3. POSIZIONE DELLA MINORANZA DELLA COMMISSIONE E CONCLUSIONI**

La minoranza della Commissione aderisce alle motivazioni e alle conclusioni del Messaggio governativo. Non è compito dell'Ente pubblico forzare un gruppo di persone che ha dimostrato ripetutamente di non aver nessuna intenzione di intavolare discussioni o mediazioni a trovare un accordo. L'esperienza dell'autogestione Luganese, per come intesa dagli stessi autogestiti, è totalmente libera e senza che vi sia alcun genere di organizzazione o personalità giuridica. Si tratta di scelte che comportano delle conseguenze, tra le quali l'impossibilità da parte di un Ente pubblico di riconoscerli quali entità giuridica e pertanto di poter loro attribuire diritti e doveri. Dall'agosto del 2021 ad oggi nulla è cambiato e gli autogestiti luganesi non hanno fatto alcun tipo di passo avanti nei confronti delle Autorità.

Per tali ragioni, la minoranza della Commissione propone, sulla scorta del messaggio governativo, di respingere la mozione in oggetto.

Per la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Sabrina Aldi, relatrice  
Agustoni - Caverzasio - Corti -  
Gianella Alex - Isabella - Mazzoleni